

# **Legge quadro per le reti e i servizi di comunicazione elettronica**

## **Relazione al progetto di legge**

Eccellenze, colleghi Consiglieri,

il presente progetto di legge, che approda in Consiglio Grande e Generale al termine della fase di confronto, oltre che in sede politica, anche con i gestori del servizio di telefonia e con le Associazioni a tutela dei consumatori, si pone l'obiettivo di andare a disciplinare un settore che negli ultimi anni ha subito marcati mutamenti e che, come evidenziato durante il tavolo di confronto, aveva necessità di essere ridisegnato con l'emanazione di una nuova e moderna legge quadro in grado di disciplinare i servizi di comunicazioni elettroniche, nel perseguimento degli obiettivi delineati nel Piano Strategico delle Telecomunicazioni. Fino ad oggi le telecomunicazioni nel nostro Paese sono state disciplinate dalla legge nr. 57 del 28 Marzo 1988, denominata "Disciplina dei servizi di telecomunicazioni".

Ma dal 1988 ad oggi il delicato e strategico settore ha subito dei mutamenti radicali che hanno determinato la necessità di ampliare ed ammodernare la suddetta legge, attraverso una legislazione redatta sulla base del nuovo contesto.

Il settore può essere considerato un buon indicatore di sviluppo per i paesi moderni. La crescita economica e culturale degli ultimi decenni è stata fortemente caratterizzata da una preponderante ascesa dei sistemi di comunicazione elettronica. Ad oggi, infatti, sarebbe impensabile sostenere l'attuale livello economico senza il supporto delle tecnologie informatiche associate alle tecnologie della comunicazione; inoltre ogni ipotesi di sviluppo futuro non potrà prescindere da un uso capillare dei sistemi di comunicazione.

Quello delle telecomunicazioni è un settore ampiamente trattato nei programmi di governo e verso il quale viene posta notevole attenzione da parte della coalizione Riforme e Libertà che, quindi, si è posto due priorità attraverso una precisa linea di azione:

- a) sostenere la concorrenza per superare un regime di monopolio di fatto orientandosi verso una liberalizzazione, seppur controllata;
- b) istituire un'Autorità di regolamentazione per gestire i rapporti tra Stato, Concessionari ed utenti e regolare le controversie che potrebbero sollevarsi.

Il progetto di "Legge quadro per le reti e i servizi di comunicazione elettronica" nasce da una serie di tappe ben precise, che è doveroso portare all'attenzione dell'aula in ordine cronologico:

- presentazione in Consiglio Grande e Generale, nel mese di giugno del 2004, dello studio denominato "Stato del Sistema delle Telecomunicazioni a San Marino e prospettive di sviluppo";
- presentazione del "Piano Strategico delle Telecomunicazioni", il 25 marzo 2005;
- adozione, nella seduta del 15 dicembre 2006 da parte del Consiglio Grande e Generale, a conclusione della relazione, dell'ordine del giorno che dava il mandato al Segretario di Stato competente di predisporre la normativa per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica e regolamentando relative competenze e rapporti fra Stato, concessionari ed utenti, attraverso l'istituzione di una Autorità di Regolamentazione delle Telecomunicazioni.

Tre tappe basilari che hanno dato la possibilità di analizzare e di indicare le prospettive di sviluppo del settore delle telecomunicazioni a San Marino.

In particolare, attraverso il piano strategico si è individuato un percorso che si caratterizza fortemente su una realtà come la nostra, dove si riscontra la necessità di ampliare l'offerta nel settore delle telecomunicazioni e mantenendo un controllo dei soggetti abilitati a fornire tale offerta.

La strada individuata e favorita da questa nuova legge quadro è quella di poter verificare un eventuale e progressivo inserimento di nuovi operatori, in funzione dello stato del mercato delle telecomunicazioni. Tale scelta chiaramente non rappresenta una liberalizzazione selvaggia delle telecomunicazioni, ma può essere definita una progressiva liberalizzazione attraverso lo strumento delle convenzioni, come espresso dalla Legge numero 57 del 1988 "Disciplina dei servizi di telecomunicazione".

Ad oggi sul mercato sammarinese operano cinque gestori, prevalentemente specializzati per tipologia di servizio e clientela, che sono:

- **Telecom Italia** è l'operatore dominante e gestisce il servizio di telefonia fissa;
- **Telecom Italia San Marino** gestisce i servizi di telefonia fissa internazionale e internet, nonché i servizi a valore aggiunto. È una società di diritto sammarinese, la cui proprietà è del Gruppo Telecom Italia. E' azionista al 51% di TMS;
- **Telefonia Mobile Sammarinese (TMS)** è l'operatore che ha la concessione di operare solamente nel nostro territorio. È una società di diritto sammarinese il cui capitale azionario è controllato dal Gruppo Telecom Italia attraverso il 51 % di Telecom Italia San Marino;
- **Telecom Italia Mobile (TIM)** è l'operatore di telefonia mobile italiano abilitato ad operare anche sul nostro territorio. È il fornitore esclusivo di TMS;
- **Telenet** è l'operatore alternativo di telefonia fissa sammarinese. Si rivolge prevalentemente all'utenza pubblica ed alle medio/grandi imprese sammarinese, che raggiunge attraverso la rete dello Stato e per alcuni tratti attraverso la propria rete in fibra. E' una società di diritto sammarinese il cui azionariato è gestito da società di diritto sammarinese;
- **San Marino Telecom** è il nuovo concessionario che può operare in tutti i settori delle telecomunicazioni, che si pone come reale concorrente all'operatore dominante realizzando una propria rete. E' una società di diritto sammarinese il cui azionariato è gestito interamente da società di diritto sammarinese.

Dal piano strategico e dalla relazione è emerso, inoltre, che occorre una regolamentazione specifica dove più soggetti si trovino in concorrenza o debbano cooperare fra loro in un settore di forte sviluppo.

D'altronde, guardando il panorama internazionale ed in particolare quello Europeo, risulta chiaro che le telecomunicazioni sono un settore fortemente regolamentato, atto a garantire la presenza dei diversi operatori in un corretto regime di concorrenza.

La proposta di legge in esame va esattamente in questa direzione, ponendosi di dotare la Repubblica di San Marino di uno strumento indispensabile per una corretta regolamentazione delle telecomunicazioni, che guarda a legislazioni molto attente allo sviluppo della società dell'informazione, che fornisce una corretta volontà di progredire attraverso regole accettate in ambiti internazionali.

Nella proposta troviamo alcuni riferimenti specifici a Direttive Comunitarie, le quali trovano una loro giustificazione nella necessità di rendere compatibile la nostra Legge a normative condivise in ambito internazionale.

### **La proposta di Legge si articola in dodici parti:**

PARTE I “Disposizioni Generali”, dove si stabiliscono i principi fondamentali della regolamentazione e si danno le interpretazioni della terminologia utilizzata.

PARTE II “Struttura dell’Autorità per la regolamentazione delle comunicazioni elettroniche”, dove si istituisce l’Autorità.

PARTE III “Esercizio delle competenze, dei poteri e dei compiti dell’Autorità”, dove si individuano gli scopi e si definiscono le competenze dell’Autorità.

PARTE IV “Acquisizione delle informazioni e altri poteri dell’Autorità”, dove si dà facoltà all’Autorità di richiedere le informazioni dai soggetti interessati e si prevedono sanzioni.

PARTE V “Risoluzione delle controversie”, dove si danno gli strumenti per la risoluzione delle controversie.

PARTE VI “Regime di concessione”, dove si determinano i diritti e le condizioni delle Concessioni.

PARTE VII “Autorizzazione all’utilizzo di numeri e frequenze”, dove si definiscono i requisiti e le condizioni per l’utilizzo delle risorse.

PARTE VIII “L’imposizione di obblighi regolamentari”, dove si danno i principi di intervento regolamentare e procedurale.

PARTE IX “Fornitura di accesso e interconnessione”, dove si definiscono i diritti e gli obblighi per l’accesso alle reti.

PARTE X “Servizio Universale”, dove si puntualizzano gli obblighi della società che fornisce i servizi di comunicazione di garantire all’utente la copertura per la comunicazione telefonica e via internet.

PARTE XI “Principi generali rivolti agli utenti finali”, dove si danno i principi e gli strumenti di tutela degli utenti finali.

PARTE XII “Disposizioni finali”, dove si specifica che particolari aspetti del settore vanno regolamentati con appositi regolamenti attuativi e l’entrata in vigore della Legge.

Un progetto di legge dove per la prima volta si introduce un’Autorità per la regolamentazione delle comunicazioni elettroniche, il cui ruolo è quello di favorire la concorrenza imponendo ai gestori condizioni vincolanti di accesso e di costo, nonché quello di regolamentare il rapporto con l’utente affinché sia garantito un determinato livello di servizio.

Una figura, quella dell’Autorità, di notevole importanza, in quanto grazie alla sua istituzione la Repubblica di San Marino si equipara agli altri Stati membri dell’ITU, International Telecommunication Union, dotandosi di un organo indispensabile nel settore delle telecomunicazioni.

È importante sottolineare che il progetto di legge in esame è molto attento alle richieste ed alla sicurezza degli utenti, attraverso l’inserimento dei principi e degli strumenti di tutela dei fruitori medesimi del servizio, oltre alle esigenze dei gestori.

Una normativa, inoltre, che intende disciplinare il regime di chiara e leale concorrenza tra i gestori, sempre sotto il puntuale controllo dell’Autorità, con l’introduzione di sanzioni amministrative, che variano a seconda della gravità dell’infrazione commessa e che sono comminate dall’Autorità medesima.

Nell’elaborazione del testo di legge sono state recepite quelle che erano le direttive e le linee guida da seguire, al fine di dotare il settore delle telecomunicazioni di strumenti legislativi capaci di

regolamentare il settore delle telecomunicazioni, dove le sole regole di libero mercato sono inefficaci per un corretto equilibrio delle offerte e, aspetto importante, per la tutela degli utenti.

Questa moderna e innovativa legge quadro è uno atto indispensabile per lo sviluppo economico del Paese e, al tempo stesso, uno strumento importante per l'utenza, la quale, quando la legge entrerà in vigore, potrà sfruttare i vantaggi determinati dal sistema di concorrenza che questa normativa andrà a favorire.

San Marino, 13 marzo 2009

I Consiglieri Claudio Felici

Ivan Foschi

Giovanni Lonfernini